

Il Verona, 12 aprile 2008

Palazzo Barbieri. L'amministrazione non vuole che il giorno della Liberazione si festeggi in piazzetta Pescheria

E' a rischio la festa del 25 aprile. Il Comune non concede la piazza

E per la manifestazione del Coordinamento migranti Tosi chiede una polizza assicurativa

Marco.Sedda

La festa nazionale del 25 aprile non si farà nel centro storico della città. L'amministrazione ha risposto no alla richiesta dell'Istituto veronese per la storia della resistenza di festeggiare la liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo in piazzetta Pescheria, dove si è svolta negli ultimi sette anni. L'Istituto ha spedito una lettera formale con la richiesta ai primi di marzo ma l'amministrazione non ha ancora risposto. Ma ha comunque fatto sapere che la piazzetta è off limits perché la festa disturberebbe i residenti. "Ufficialmente non ne sappiamo nulla – dice il presidente dell'Istituto Maurizio Zangarini - stiamo ancora aspettando una risposta dal Comune". Il presidente è restio a parlare: l'argomento è delicato e sull'argomento l'assemblea dell'Istituto è spaccata in due.

C'è chi vuole protestare e chi non vuole inimicarsi l'amministrazione Tosi. Anche perché a questo punto sembrerebbe a rischio pure il patrocinio del Comune. Ma i tempi stringono e c'è il rischio che la festa non si faccia per niente o che al più venga organizzata in un'altra piazza. "Noi abbiamo fatto la controproposta - dice Tiziana Valpiana, deputata della Sinistra l'Arcobaleno e membro dell'assemblea dell'Istituto - di farla nel cortile della caserma Santa Marta, vicino alla sede dell'Istituto, o in piazza Dante, dove la mattina del 25 aprile si svolge la manifestazione dei cattolici tradizionalisti. E se la concedono a loro la possono dare anche a noi per il pomeriggio. In caso contrario sarebbe evidente la motivazione politica della decisione di negarci piazzetta Pescheria. Il consigliere della Sinistra l'Arcobaleno Graziano Perini, nominato nell'Assemblea dell'istituto dal Consiglio comunale, vuole vederci chiaro: "ho fatto richiesta agli uffici del Comune di visionare la delibera e sono in attesa della documentazione".

E a rischio ora c'è anche la manifestazione del Coordinamento Migranti, che in occasione del 25 aprile ha organizzato una manifestazione per le vie del centro storico. Il sindaco Tosi ha scritto al prefetto e al Questore chiedendo un'assicurazione preventiva a carico dei promotori di una manifestazione della sinistra antagonista a copertura di eventuali danni al suddetto patrimonio. La manifestazione "si svolge per protestare contro le presunte politiche securitarie e discriminatorie di questa Amministrazione". Come volevasi dimostrare.

I DATI

I nominati dal Comune

Rappresentano il Comune nell'assemblea Giampaolo Beschin (Lista Tosi), Lucia Cametti (An) e Graziano Perini (Pdc), fino al 30 giugno 2012.

I presidenti dell'Istituto

■ ■ Presidente dell'istituto è il professor Maurizio Zangarini, dell'università di Verona, così come il presidente onorario, il professor Emilio Franzina.

LA CHIAVE

1 Milano liberata dalle truppe

Il 25 aprile in Italia è festa nazionale perché si commemora la liberazione dal regime fascista. Il 25 aprile 1945 i partigiani liberano Milano dalle truppe d'occupazione nazi-fascista.

2 Per la storia della resistenza

L'Istituto veronese per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, che ha la sede in via Cantarane 26, studia la storia post-unitaria, in particolare del periodo dal fascismo alla Repubblica.

Soci fondatori sono il Comitato dei garanti, la Provincia e il Comune che nominano tre rappresentanti nell'Assemblea.

3 Città decorata al valor militare

La Repubblica italiana, all'indomani della seconda guerra mondiale, assegnò ad alcune città la medaglia d'oro al valor militare per il ruolo avuto nella guerra di liberazione. Tra queste città c'è Verona.